

STRADALE. LA NUOVA CASERMA

A Novara Est il "cervello" che controlla tutta la To-Mi

Il comando si trasferirà da Villarboit all'inizio del 2008

EMANUELA BRICCO
GALLIATE

La Polizia Stradale di Villarboit si sposta al casello di Novara Est, fra Pernate e Galliate. La nuova caserma, realizzata da Satap, sarà pronta nei primi mesi del 2008. È un progetto interamente finanziato da Società Autostrade con uno stanziamento di 4 milioni di euro. Completata la struttura esterna, ora il cantiere sta ultimando le finiture dello stabile la cui data di consegna è prevista per marzo. Per il territorio lo spostamento del comando di Villarboit nel Novarese significherà più controlli nei tratti autostradali di competenza e forze anche un aumento dell'organico che potrebbe raggiungere le 51 unità. Questi infatti sono i posti a disposizione nella nuova struttura che occupa una superficie totale di 11.800 metri quadri. Il comando si occuperà di tutta la tratta autostradale della Torino-Milano e forse anche della bretella Boffalora-Malpensa la cui inaugurazione è prevista fra breve. «I lavori per la nuova caserma della Stradale - dice il dirigente tecnico di Satap,



Il progetto
E' stato finanziato da Società Autostrade con uno stanziamento di 4 milioni di euro

Valter Re - sono interamente finanziati da Società Autostrade, che ha commissionato allo Studio Arca di Torino la progettazione dell'opera. L'impegno di spesa è di circa 4 milioni di euro. Il cantiere interessa un'ampia area di terreno a ridosso del casello autostradale di Novara Est. L'opera è quasi interamente conclusa: si sta procedendo alla realizzazione delle finiture interne che dovrebbero concludersi entro l'inizio di marzo». Degli 11.800 metri quadri previsti, 2.400 saranno occupati dai fabbricati: caserma, casa del comandante, area magazzino e autorimessa. Altri 6.550 saranno invece mes-

51
gli uomini
L'organico avrà giurisdizione su tutto il tratto dell'autostrada

si a disposizione della viabilità, mentre per i restanti 2.850 saranno utilizzati per le aree verdi e a parco.

«Il fabbricato più grande - dice Piera Ruperti di Satap - sarà la caserma vera e propria: 1.320 metri quadri, con due piani fuori terra. La volumetria è di circa 9 mila metri cubi: al piano terra saranno realizzati gli uffici, mentre al primo piano ci saranno le camerate per gli agenti, per un totale di 51 posti letto». La costruzione si apre all'interno su un giardinetto chiuso, a lato la casa del comandante, una villetta in mattoni di un piano, e i locali di servizio, come l'autorimessa e il magazzino.

TRECCATE. I DATI E LA POLEMICA

Per i vigili in servizio è una guerra di cifre anche in Comune

Una guerra di cifre senza quartiere. Non si spegne a Treccate la polemica fra maggioranza e minoranza sul numero di vigili effettivamente in forze al comando locale. Sono 14 per l'amministrazione comunale, che in un comunicato evidenzia: «Dal 2003 ad oggi, tra mobilità, dimissioni e pensionamenti, se ne sono andati solo sette agenti, ma quattro sono stati assunti». Per la minoranza però i vigili effettivi sono solo 10: «Dai 14 elencati dobbiamo considerare il periodo di maternità ancora in corso per un'agente, il distacco di un secondo vigile all'Urbanistica e i due nuovi assunti, che saranno operativi solo dopo il corso - sottolinea Antonella Marchi, capogruppo di "Nel cuore di Treccate"».



In discussione l'organico dei vigili

Le graduatorie del concorso che si è tenuto di recente, almeno per il momento sono state chiuse: dei cinque promossi, gli agenti assunti sono stati solo due. Gli altri tre dovranno attendere almeno fino a quando non saranno chiarite le disposizioni della nuova Finanziaria. Secondo i dati forniti dal Comune nel 2003 gli agenti a disposizione erano 14, nel 2004 erano scesi a 13, per salire a 15 nel 2005 e nel 2006, e infine ritornare a 14 nel 2007. Quattro le assunzioni dal 2003 ad oggi, due nel 2005 e altrettante nel 2007: «Dovevano essere cinque, ma un agente che avrebbe dovuto entrare in servizio il 1° dicembre

di quest'anno - commenta il sindaco Enzo Zanotti Fragonara - ha rinunciato perché vincitore di un altro concorso».

«Un agente - attacca la minoranza - formato in primavera a spese di Treccate e mai entrato in servizio». E lo scontro continua anche sulle mobilità. Tre quelle accettate nel 2006 e 2007: «Tutte per gravi motivi familiari - evidenzia il sindaco - e dal primo gennaio 2008 sono anche stati concessi due nulla osta al trasferimento». Ci sono state anche le dimissioni di un agente: «Se aggiungiamo il contratto mai partito la scorsa primavera e il dislocamento di un vigile all'Urbanistica arriviamo ad otto fra mobilità, richieste di trasferimento e spostamenti in altri uffici - conclude Marchi - sul territorio gli agenti sono sempre di meno». [E. BR.]

OLEGGIO. "VIABILITA' PERICOLOSA"

Una raccolta di firme per via Gaggiolo sicura

Un centinaio di residenti di via Gaggiolo chiede maggior sicurezza sulla strada. Con una petizione consegnata in Comune, i firmatari propongono infatti di limitare la sede stradale con un sistema già utilizzato in diversi paesi europei, come Germania e Francia: lungo la strada vengono posizionate in alternanza

finte aiuole che costringono auto e autocarri a rallentare e quindi a moderare la velocità.

La via Gaggiolo, dove tra l'altro dovrebbe sorgere il nuovo poliambulatorio, viene attualmente percorsa regolarmente da pedoni e ciclisti. La soluzione proposta servirebbe a rallentare la velocità di

marcia senza superare i 50 chilometri orari e a garantire maggior sicurezza. «Auspicando la presenza periodica e frequente della sorveglianza come deterrente, si chiede che la limitazione della velocità e del pericolo sia ottenuta con una regimazione della sede stradale in modo idoneo ad una strada di traffico locale», si legge nella petizione. Le misure di sicurezza richieste per questa via erano state inserite nel piano del traffico del '98 da una precedente Amministrazione e poi mai attuate da quelle successive. La raccolta firme presentata già da un paio di mesi, non ha ancora

ottenuto una risposta concreta. Per ora i firmatari hanno ottenuto solo alcuni incontri con l'assessore alla Nuova Viabilità Gian Marco Pinelli. I residenti chiedono così che i lavori possano essere svolti al più presto e che il sistema proposto possa essere attuato anche in altre zone, per evitare il verificarsi di incidenti e per utilizzare con più tranquillità la strada a piedi o in bicicletta. In particolare chiedono di non posizionare dossi per il rallentamento del traffico, che aumenterebbero soltanto la rumorosità in una zona residenziale e silenziosa. [CH. M.]

AMBIENTE. DA OGGI

Unibios, sette giorni per fermare impianti

È stato notificato l'altro giorno alla Unibios il verbale dell'ultima riunione della Conferenza dei Servizi. A partire da oggi la ditta farmaceutica treccatese ha sette giorni di tempo per fermare tutti gli impianti di via delle Rimembranze. Il prossimo passo per l'azienda sarà quello di proporre un progetto di messa in sicurezza dei

vari settori produttivi, che per essere rimessi in funzione dovranno passare sotto la lente di ingrandimento di una Commissione tecnica. Unico nodo da sciogliere quello del decreto ministeriale approvato il 30 ottobre: prevede per tutte le aziende con Autorizzazione integrata ambientale tempo fino al 31 marzo per gli adeguamenti. [E. BR.]

Tel. 0323 497504
www.tuttocolore.it



Via 42 Martiri, 165 - FONDOTOCE Verbania

Si è fatto più GRANDE ...PER SERVIRVI MEGLIO











falegnameria

edilizia

carrozzeria

nautica



Siamo a Fondotoce sul retro del nuovi edifici commerciali di fronte alla stazione FFSS di Verbania.